



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA**  
**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL PIEMONTE**  
**UFFICIO IV**

---

Torino, 30 giugno 2015

Ai Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche  
di ogni ordine e grado  
del Piemonte

e, p.c., Ai Dirigenti e ai Reggenti  
degli Ambiti Territoriali per il Piemonte

**Oggetto: Servizio di Istruzione Domiciliare Anno Scolastico 2014-2015.**  
**Consuntivo del servizio svolto.**

Al fine di procedere alla rendicontazione relativa alle attività di Istruzione Domiciliare per l'A.S. 2014-15, si richiede cortesemente la compilazione e il successivo invio del foglio elettronico allegato alla presente nota.

Il finanziamento – previa verifica di regolarità – sarà erogato alle Istituzioni scolastiche in base al numero di ore di istruzione domiciliare effettivamente svolte, in base alle risorse finanziarie effettivamente disponibili e ai criteri di ripartizione predefiniti dal Gruppo tecnico.

**Precisazioni**

La scuole potranno retribuire con le risorse finanziarie specifiche, ove effettivamente assegnate dal MIUR, soltanto le ore di docenza svolte per il servizio di Istruzione Domiciliare. Non potranno esser retribuite attività di sostegno, destinate a studenti in situazione di disabilità, attività varie di "non insegnamento" (progettazione, ecc...), spese di missione o eventuali attività di segreteria. Ovviamente, tali compensi – qualora ritenuti necessari e sostenibili – potranno essere liquidati dalle singole scuole attingendo a proprie risorse.

Si ricorda che il servizio d'Istruzione Domiciliare è destinato esclusivamente a patologie attualmente chiaramente declinate nel "Vademecum per l'istruzione domiciliare". Tale modalità di servizio scolastico non va confusa con la disabilità che,





come è noto, fa riferimento alla legge 104/1992. Il ricorso all'Istruzione Domiciliare per gli alunni disabili è possibile nel caso in cui il minore disabile si ammali di una patologia compresa nell'elenco del suddetto Vademecum, comportando un ricovero in ospedale. In tutti gli altri casi, che escludano le patologie richiamate in aggiunta alla disabilità, il Consiglio di classe individuerà nell'ambito del P.E.I. o del PDP - coerentemente con la situazione dell'alunno, con i suoi bisogni e le sue potenzialità - le modalità più idonee per eventuali interventi temporanei anche a domicilio, che utilizzino il docente di sostegno e/o i docenti della classe per il raccordo e l'interazione personalizzata e individualizzata.

I Dirigenti delle istituzioni scolastiche che hanno realizzato progetti di Istruzione Domiciliare avranno cura di comunicare, **entro e non oltre il 20/07/2014**, il puntuale riscontro del servizio effettivamente svolto, con il rendiconto del numero delle ore effettuate e il numero dei docenti impegnati, secondo il modello allegato, a entrambi i seguenti indirizzi di posta elettronica:

[paola.damiani@usrpiemonte.it](mailto:paola.damiani@usrpiemonte.it) e [maria.aliberti20@istruzione.it](mailto:maria.aliberti20@istruzione.it)

Ringraziando per la collaborazione, si porgono cordiali saluti.

Allegato: modello di consuntivo

**IL DIRIGENTE  
FRANCO CALCAGNO**

*firma autografa sostituita a mezzo stampa,*

*ex art.3, co 2, D.Lgs. 39/93*